



**PSR 2007-2013
misura 215
PAGAMENTI PER IL BENESSERE ANIMALE**

**Attuazione della misura in
Regione Toscana**



Descrizione della misura

La misura ha durata quinquennale ed eroga pagamenti annuali per UBA secondo il livello di impegni assunti dall'allevatore (da un minimo di circa 20 fino ad un massimo di poco meno di 100 euro/UBA/anno).

Tipologie di allevamento a cui è destinata la misura:

- ovicaprimi da latte
- bovini da latte
- bovini da carne

Le aziende che hanno avuto accesso alla misura hanno una consistenza di stalla di almeno 10 UBA, pari a 10 capi adulti bovini e a circa 67 capi ovini



Le azioni di miglioramento individuate per le tre tipologie di allevamento riguardano:

- A. MANAGEMENT AZIENDALE (controllo impianto mungitura)
- B. SISTEMI DI ALLEVAMENTO E STABULAZIONE (aumento parametri dimensionali degli spazi, gestione zona mungitura, modifica sistema di allevamento)
- C. CONTROLLO AMBIENTALE (controllo condizioni di temperatura)
- D. ALIMENTAZIONE E ACQUA DI BEVANDA (adeguamento dimensionale impianto per l'abbeverata, fronte di mangiatoia)
- E. IGIENE, SANITA' E ASPETTI COMPORTAMENTALI (adozione piano di controllo sanitario; rinnovo lettiera, analisi CCS, esami coprologici per ovini; isolamento in box, area parto dedicata per i bovini)

Dettaglio degli impegni per gli ovini da latte

Area di miglioramento	Area di valutazione	Impegno di misura
A. Management aziendale	Gestione dell’ impianto di mungitura	Manutenzione periodica dell’ impianto di mungitura da parte di un tecnico almeno due volte l’ anno
B. Sistemi di allevamento e di stabulazione	Superfici di stabulazione e parametri dimensionali	Superfici coperte di stabulazione aumentate di almeno il 10% rispetto a quelle individuate dalle BPZ (es. pecora = 0,8 mq a capo)
	Zona di mungitura	Aree di attesa in zona mungitura riparate da sole e pioggia e con dimensioni di almeno 0,3 mq a pecora. Divisione in gruppi degli animali in attesa di mungitura
C. Controllo ambientale	Condizioni idonee di temperatura	Isolamento termico: tetto opportunamente coibentato
		Ombreggiamento: spazio d’ ombra naturale o artificiale secondo certi parametri dimensionali
D. Alimentazione e acqua di bevanda	Impianto per l’ abbeverata	Abbeveratoi collettivi con fronte di abbeveraggio di 1,5 m ogni 50 ovini adulti
		Presenza di almeno 2 abbeveratoi per gruppo di animali
E. Igiene, sanità, aspetti comportamentali	Igiene della lettiera	Rinnovo completo della lettiera almeno due volte l’ anno
	Aspetti della gestione igienico-sanitaria	Adozione di un piano di controllo della gestione igienico sanitaria con assistenza veterinaria programmata (obbligatorio in questa sottoarea)
		Controllo CCS con cadenza mensile durante la lattazione; con superamento del limite di 1,5 mil di cell/ml adozione di di azioni correttive
		Svolgimento di due esami coprologici all’ anno per programmare correttamente gli interventi di sverminazione

103 euro/UBA per le prime 20

99 euro/UBA oltre la 20a



Le diverse combinazioni vengono remunerate secondo lo schema seguente:

	Livello di impegni	numero di combinazione	fino a 20 UBA (euro)	oltre la 20° UBA (euro)
Ovini da latte	A+B+C+D+E	I	103	99
	A+B+C+D	II	47	43
	A+B*+C*+D*	III	29	25
	A+D+E	IV	69	65
	A+D*+E*	V	40	36
Bovini da latte	A+B+C+D+E	I	102	98
	A+B+C	II	76	72
	A+B*+C*+D*	III	43	39
	A+C+D+E	IV	49	45
	A+C*+D*+E*	V	30	26
Bovini da carne	B+C+D+E	I	95	91
	B+E	II	71	67
	B*+E*	III	37	33
	C+D+E	IV	42	38
	C*+D*+E*	V	22	19

*: un solo impegno per area



Suddivisione delle aziende aderenti secondo la tipologia di allevamento ed il livello di combinazione di impegni scelto

Combinazione di impegni	Aziende			
	Ovini da latte	Bovini da latte	Bovini da carne	Totale
I	8	1	3	12
II	1	3	→ 20	24
III	-	→ 12	9	21
IV	→ 130	-	1	131
V	27	2	2	31
Totale	166	18	35	219



Suddivisione delle aziende aderenti secondo la tipologia di allevamento e la distribuzione territoriale

Provincia	Aziende			
	Ovini da latte	Bovini da latte	Bovini da carne	Totale
Arezzo	-	1	9	10
Firenze	7	7	3	17
Grosseto	85	7	18	110
Livorno	3	-	-	3
Lucca	1	-	-	1
Massa	-	-	-	-
Pisa	15	-	3	18
Pistoia	-	-	-	-
Prato	-	-	-	-
Siena	55	3	2	60
Totale	166	18	35	219



Dati di monitoraggio finanziario della misura

- UBA in pagamento all' anno: ~ 16.500
- premi erogati all'anno: ~ 900.000 €
- UBA medie per azienda: ~ 80
- entità media annua del premio ad azienda: ~ 4.300 €



Risultati dei controlli in loco – anno 2010 (2011 non ancora definitivi)

- aziende controllate: 31
- aziende non positive: 9 (6 per inadempienze sugli impegni, 2 per scostamenti tra n. di capi richiesto e n. di capi accertato, 1 per assenza requisito di accesso)
- entità della riduzione del premio:
 - per 4 aziende del 100%
 - per 1 azienda del 50%
 - per 2 aziende del 25%
 - per 2 aziende del 5%



Tipologia di inadempienze riscontrate sul rispetto degli impegni

- lavori di miglioramento parzialmente eseguiti
- assenza di parte delle analisi sul CCS
- parziale messa in atto delle azioni correttive in caso di superamento della soglia del CCS
- mancata esecuzione del controllo periodico della mungitrice



La misurazione del livello di benessere degli animali negli allevamenti in Toscana - 1

In Toscana è stato commissionato il monitoraggio dell' impatto della misura 215 al Dipartimento di Scienze Veterinarie dell' Università di Pisa, con i seguenti compiti:

- individuazione dell' indicatore adatto per la quantificazione del livello di benessere degli animali (IBA)
- monitoraggio della situazione *ex ante* delle aziende aderenti alla misura (campione rappresentativo) in relazione al benessere
- monitoraggio *in itinere* delle stesse aziende rilevate nella fase *ex ante*

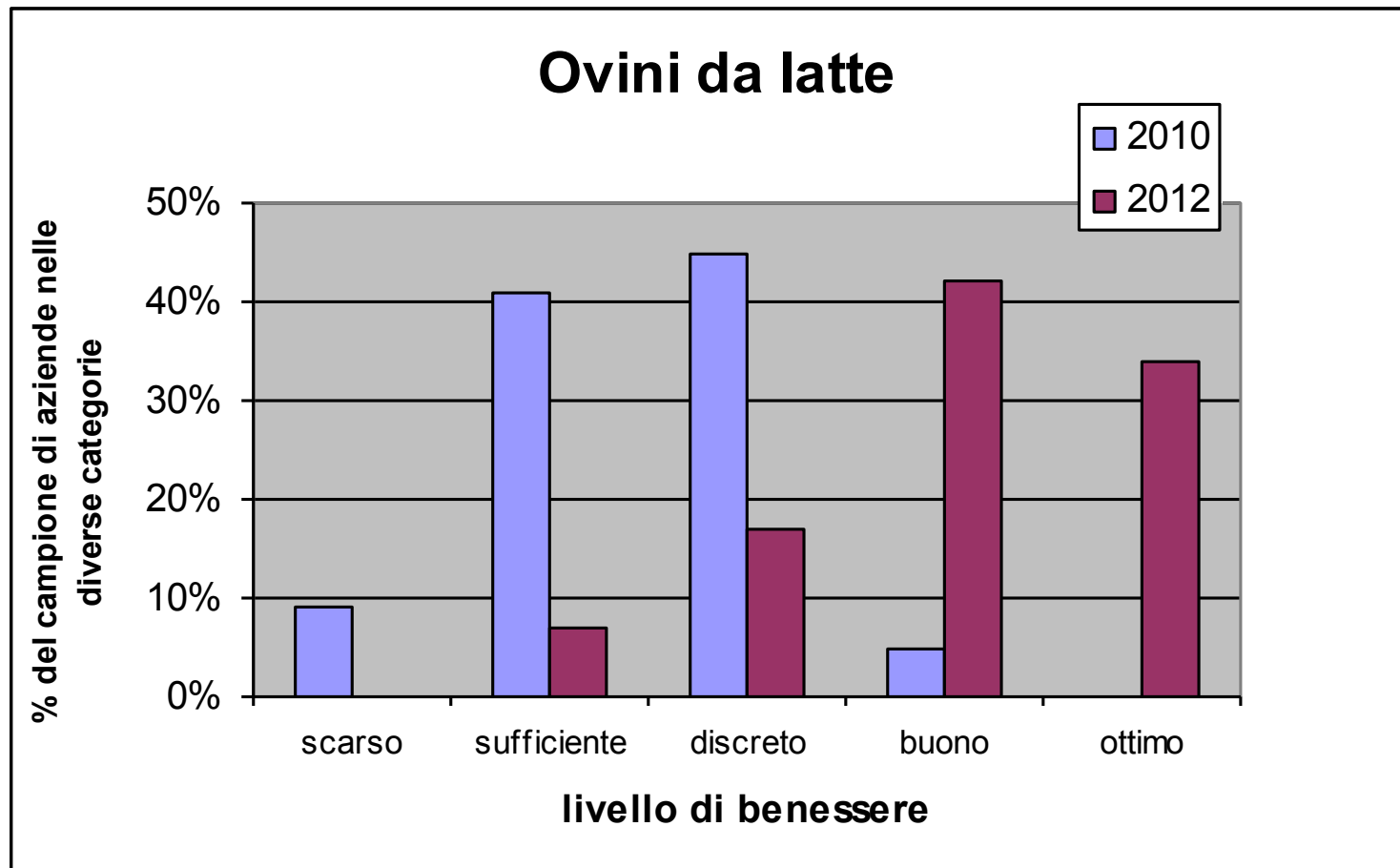


La misurazione del livello di benessere degli animali negli allevamenti in Toscana -2

1. Nel 2010 il lavoro ha riguardato l'individuazione dell'indice di benessere degli animali e l'attribuzione di un punteggio di benessere ad ogni azienda facente parte del campione a controllo (60 su 219) prima della messa in atto degli adempimenti previsti dalla misura
2. Nel 2012 – durante l'attuazione degli impegni previsti dalla misura - sono state controllate le stesse aziende a cui è stato nuovamente attribuito un punteggio di benessere



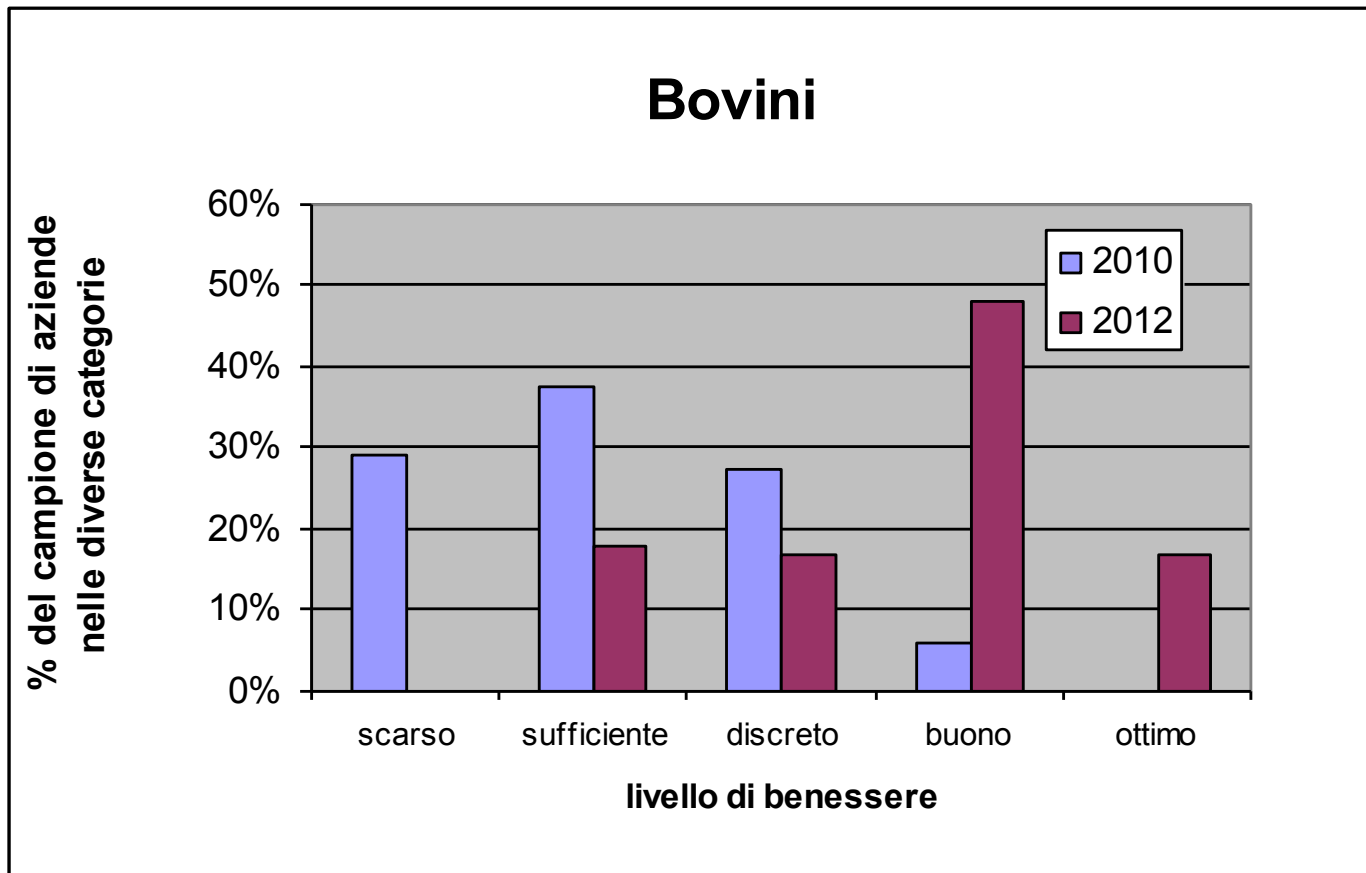
Primi risultati dell' impatto della misura in termini di miglioramento del benessere degli animali - 1



(42 aziende)



Primi risultati dell' impatto della misura in termini di miglioramento del benessere degli animali - 2



(18 aziende)



Criticità emerse nel corso dell' attuazione della misura 215

1. Possibilità di remunerare solo i miglioramenti operati dall'azienda e non eventuali comportamenti virtuosi già adottati
2. Realtà aziendali diversificate non sempre perfettamente inquadrabili negli schemi di miglioramento
3. Difficoltà nel ricondurre alcuni impegni di miglioramento ad aspetti misurabili e controllabili in loco
4. Rigidità, per la durata della misura, della combinazione di impegni da rispettare (esclusa, per motivi amministrativi e finanziari, la possibilità di passare alla combinazione più onerosa)



Aspetti positivi emersi nel corso dell' attuazione della misura 215

1. Primo intervento sul benessere degli animali fatto in Toscana
2. In generale maggior livello di attenzione, da parte degli allevatori coinvolti, nei confronti delle problematiche del benessere degli animali
3. Effettivo miglioramento delle condizioni di benessere degli animali, soprattutto nelle aree in partenza deficitarie: area E (igiene, sanità e aspetti comportamentali) per gli ovini; area B (sistemi di allevamento e stabulazione) per i bovini



**PSR 2007-2013
misura 215
PAGAMENTI PER IL BENESSERE ANIMALE**

Grazie per l'attenzione